



Invia a.. info@...

Spedito da

INVIA

STAMPA CHIUDI

>> **La rabbia dei produttori per il mancato riconoscimento dell'incentivo sui Certificati verdi nel "Milleproroghe"**

Roma, 23 febbraio – Non c'è stato il previsto recepimento degli incentivi per la produzione di energia prodotta dalle biomasse agroforestali in filiera corta nel decreto "Milleproroghe" discusso e approvato al Senato. Lo rende noto la Fiper, la Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili, che parla di un malinconico "nulla di fatto dopo 10 mesi di tavoli di lavoro tra gli operatori del settore, il ministero dello Sviluppo economico, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il ministero dell'Ambiente e il quello dell'Agricoltura".

"Mentre gli Usa hanno votato in 20 giorni il primo green step da 30 miliardi di dollari per incentivare le rinnovabili e l'efficienza energetica - si legge in una nota della Fiper, - in Italia gli investimenti privati nel comparto biomasse agroforestali rischiano di irrigidirsi ulteriormente".

"In questi mesi - rilevano ancora i produttori - centinaia di imprenditori ci hanno contattato perché interessati a realizzare piccoli impianti (1 mw) a biogas e teleriscaldamento (co-generazione). Ma erano impossibilitati a valutare correttamente il business plan e il piano di ammortamento pluriennale perché in attesa del decreto attuativo legato alla Finanziaria 2008 che prevedeva in filiera corta un incentivo sino a 300 euro/mw in tariffa onnicomprensiva, o il coefficiente di 1,8 per la produzione di energia, utilizzando biomassa agro-forestale proveniente da una distanza massima di 70 km". "La Fiper - conclude il comunicato - denuncia con forza questa grave e incomprensibile situazione a danno di tutto il comparto delle fonti rinnovabili da parte dei ministeri competenti e delle forze politiche che si invitano a voler provvedere a risposte concrete e tempestive".